



COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Provincia di Catania

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

N. 126/38 DEL 25/07/2016

Oggi venticinque, del mese di Luglio dell'anno duemilasedici alle ore 9,00, presso, i locali comunali del Municipio di Militello Val di Catania, si è riunito il Collegio dei Revisori Legali in seduta programmata.

Il Collegio è composto dai Sigg.:

- | | | | |
|-------------------|---------------|-------------------|----------|
| - Dott. Santo | CARDACI | Presidente; | presente |
| - Dott. Salvatore | DELLA DIOCESI | Sindaco effettivo | presente |
| - Dott. Francesco | SINATRA | Sindaco effettivo | presente |

Il Presidente accerta la presenza dell'intero Collegio e dichiara la seduta odierna valida e atta a deliberare per gli argomenti da trattare e apre i lavori sul seguente:

ordine del giorno

- 1) Approvazione della relazione sul RENDICONTO ESERCIZIO 2015

PUNTO 1- Il Collegio dopo aver preso in esame lo schema di rendiconto e i relativi allegati nelle sedute precedenti, preso atto delle raccomandazioni ricevute anche dal Commissario ad acta nominato. Il Presidente chiede ai componenti di dichiarare il proprio parere che viene espresso all'unanimità con l'approvazione del RENDICONTO ESERCIZIO 2015.

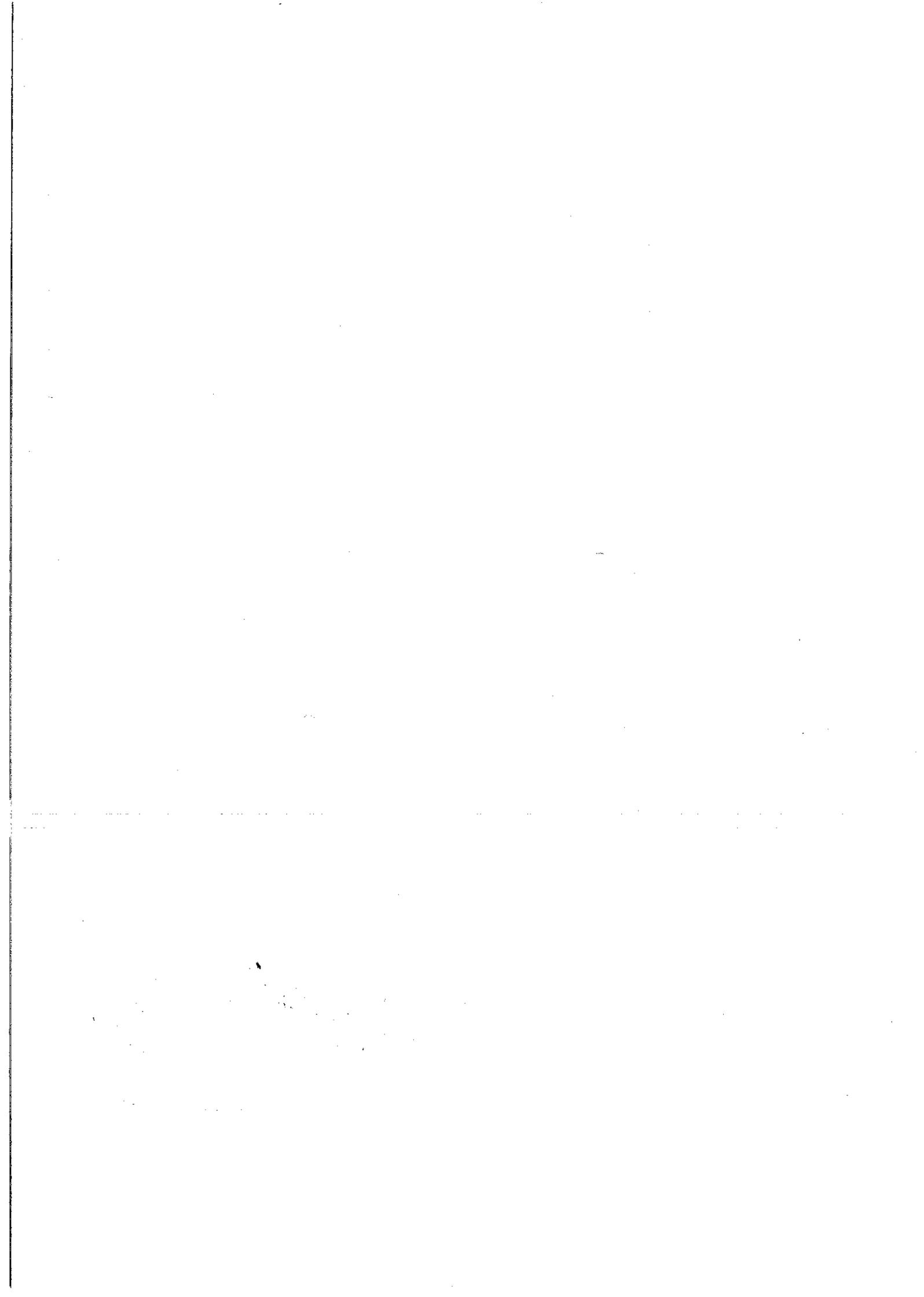
Il Presidente Alle ore 13,30 scioglie la seduta e la rinvia al 26/07/2016 stessa ora e luogo, previa redazione lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI

Dott. Santo CARDACI Presidente

Dott. Salvatore DELLA DIOCESI Sindaco

Dott. Francesco SINATRA Sindaco





REGIONE SICILIANA
COMUNE DI MILITELLO IN VAL DI CATANIA
Provincia di Catania

MILITELLO VAL DI CATANIA 25/07/2016

Al Sign. Sindaco del Comune di MILITELLO V.C. sede

p.c. Al Sign. Presidente del Consiglio “

p.c. Alla Segreteria Generale



p.c. Al Resp. Area Economico Finanziaria Dott. Fucile

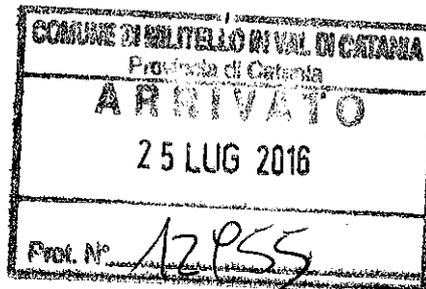
OGGETTO: TRASMISSIONE DEL PARERE DEI REVISORI AL RENDICONTO ESERCIZIO 2015

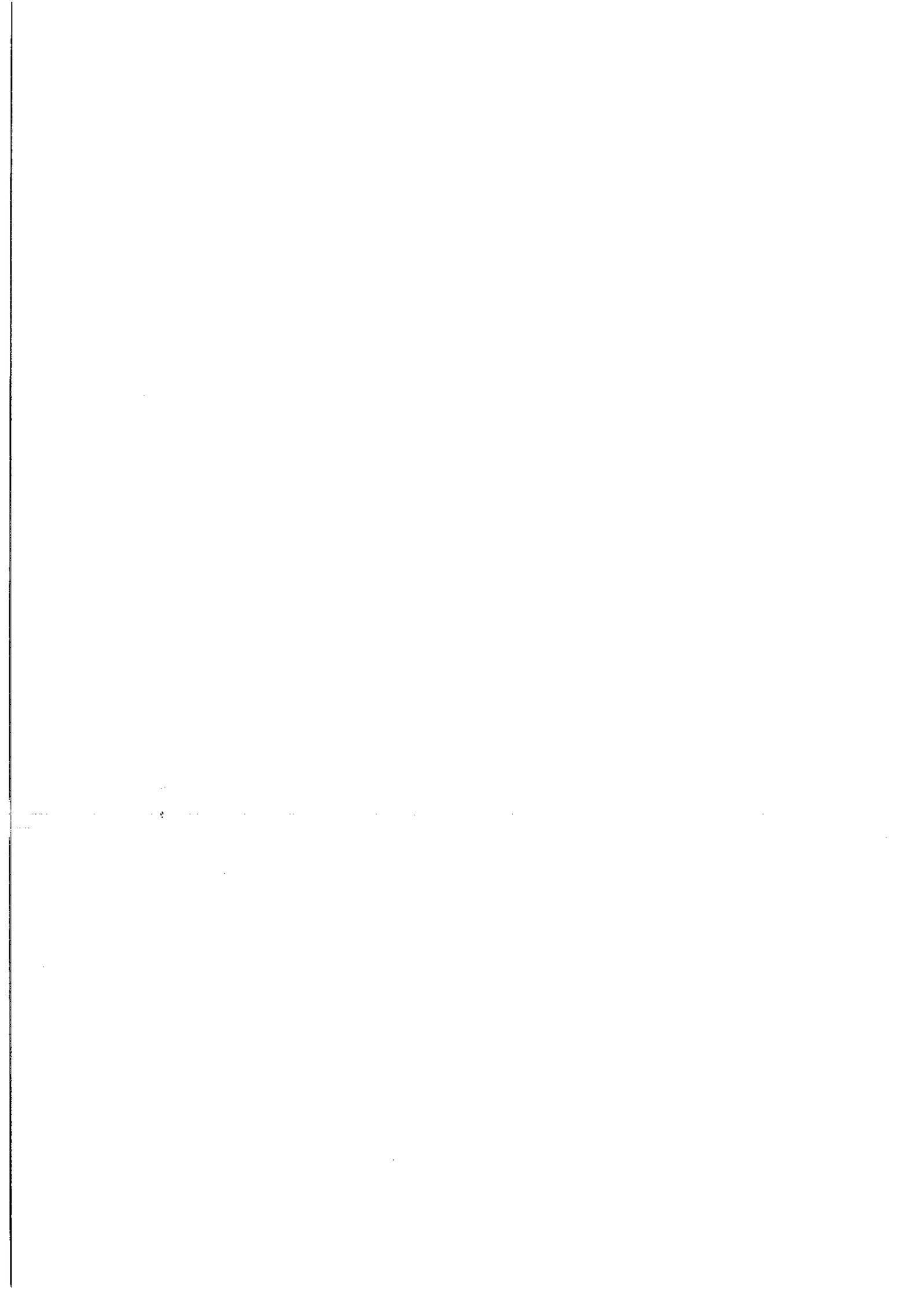
SI ALLEGA ALLA PRESENTE LA COPIA DEL PARERE IN OGGETTO, RELATIVO AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2015.

Militello V.C. 09/06/2016

P. COLLEGIO DEI REVISORI
IL PRESIDENTE
(DOTT. SANTO CARDACI)

PROT..... DEL





Comune di Militello in Val di Catania

Provincia di Catania

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SANTO CARDACI

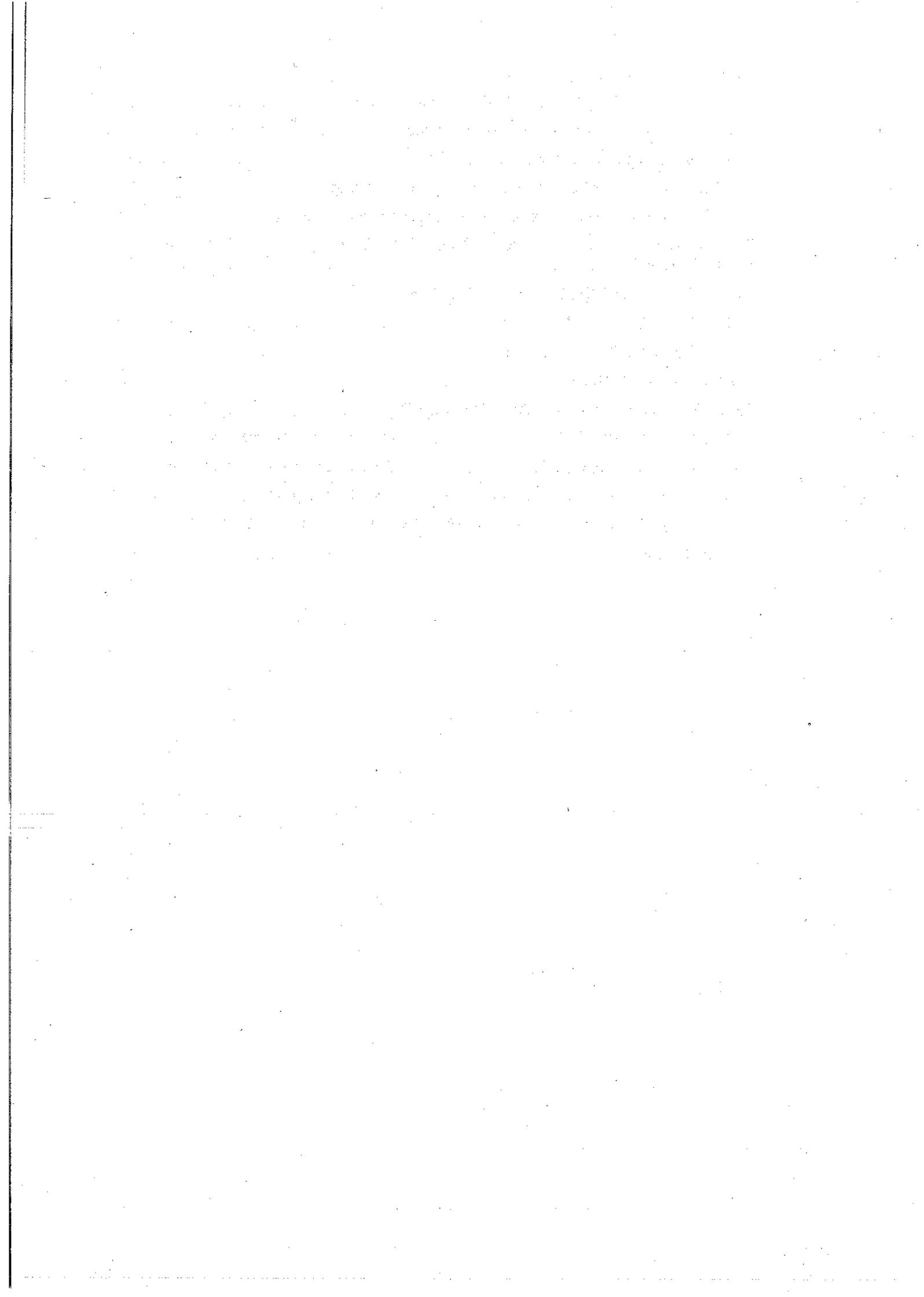
DOTT. SALVATORE DELLA DIOCESI

DOTT. FRANCESCO SINATRA

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
CONTO DEL BILANCIO.....	7
Verifiche preliminari.....	7
Gestione Finanziaria.....	7
Risultati della gestione.....	7
Saldo di cassa.....	7
Risultato della gestione di competenza.....	9
Risultato di amministrazione.....	13
Conciliazione dei risultati finanziari.....	15
VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO.....	16
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE.....	19
Entrate Tributarie.....	19
Osservazioni:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Contributi per permesso di costruire.....	20
Osservazioni:.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti.....	21
Entrate Extratributarie.....	21
Proventi dei servizi pubblici.....	22
Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada.....	22
Proventi dei beni dell'ente.....	23
Spese correnti.....	23
Spese per il personale.....	24
Contrattazione integrativa.....	26
Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi.....	26
Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)	27
Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Interessi passivi e oneri finanziari diversi.....	27
Spese in conto capitale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Limitazione acquisto immobili.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Limitazione acquisto mobili e arredi.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondi spese e rischi futuri.....	28
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	29
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Contratti di leasing.....	Errore. Il segnalibro non è definito.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	30
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	32
Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio.....	32
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	33
Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate.....	33
Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati.....	33
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	34
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	34
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE.....	35
CONTO ECONOMICO.....	35
CONTO DEL PATRIMONIO.....	38
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	40
RENDICONTI DI SETTORE.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Referto controllo di gestione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Piano triennale di contenimento delle spese.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	40
CONCLUSIONI.....	40



Comune di MILITELLO IN VAL DI CATANIA

Organo di revisione

Verbale n. 126 del 25-07-2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

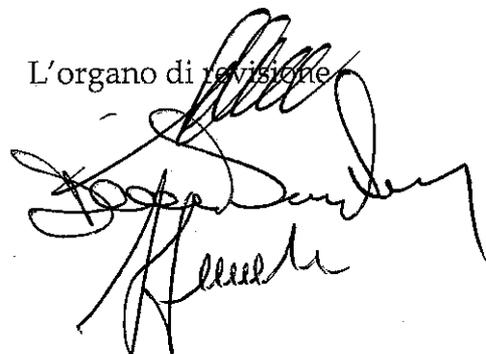
e(all'unanimità di voti)

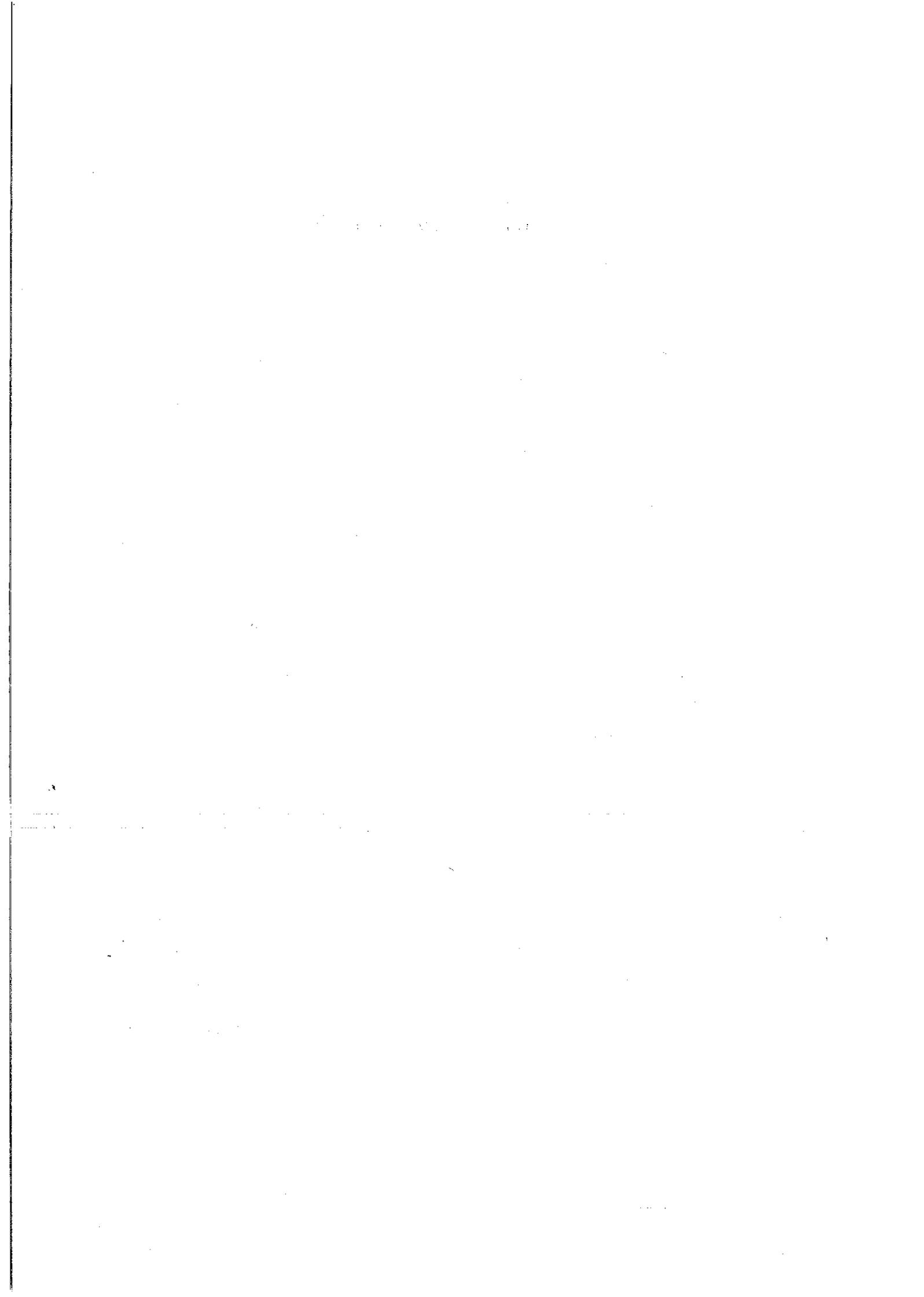
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Militello in Val di Catania che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Militello nel 25/7-2016

L'organo di revisione





INTRODUZIONE

I sottoscritti Cardaci Santo, Sinatra Francesco, Della Diocesi Salvatore revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n.5 del 05.03.2014;

- ◆ ricevuta in data 24.06.2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 46 del 23.06.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
- inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
- Il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
- dichiarazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, ^{532/A} ~~dell'~~ sussistenza alla chiusura dell'esercizio di potenziali debiti fuori bilancio;

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.64 del 27.06.1996;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:

– sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;

- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 33 al n. 88;

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n.34 del 12/05/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1634 reversali e n. 2996 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da ritardi dei trasferimenti statali e regionali e da minori versamenti di tributi locali;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano **totalmente ~~non~~ reintegrati**;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca " UNICREDIT S.P.A. , reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	2.418.996,36	9.839.003,80	12.258.000,16
Pagamenti	1.942.038,80	10.270.467,86	12.212.506,66
Fondo di cassa al 31 dicembre			45.493,50
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			45.493,50
di cui per cassa vincolata			0

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	45.493,50
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	12.663,59
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	12.663,59

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA				
	2	2012	2013	2014
Disponibilità		0,00	0,00	0,00
Anticipazioni		461.268,00	477.171,00	1.136.330,64
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.				

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2013	2014	2015
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		254	255	94
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione		1.757.980,00	1.588.746,00	1.672.416,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12		477.171,00	1.136.331,00	1.388.837,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		20.008,00	14.360,00	24.000,00

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del TUEL nell'anno 2015 è stato di euro 1.672.416,00:

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2015, nell'importo di euro 12.663,59 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al D.Lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione del responsabile del servizio finanziario per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31/12/2014, determinato dalla differenza tra

Residui (passivi) tecnici al 31/12/2014

Residui attivi riguardanti entrate vincolate.

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2015 è di euro 12.663,59 ed è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Risultato della gestione di competenza

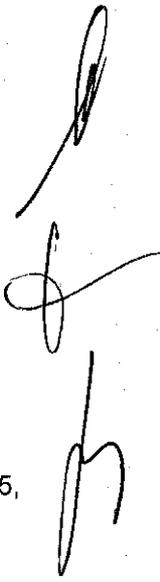
Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 374.977,08, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
	4	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza		8.074.799,66	8.686.778,00	12.995.291,83
Impegni di competenza		7.568.240,15	8.166.803,00	12.595.978,25
Saldo avanzo di competenza		506.559,51	519.975,00	399.313,58

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2015
Riscossioni	(+)	9.839.003,80
Pagamenti	(-)	10.270.467,86
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-431.464,06
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	159.502,65
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	183.839,15
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-24.336,50
Residui attivi	(+)	3.156.288,03
Residui passivi	(-)	2.325.510,39
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	830.777,64
Saldo avanzo di competenza		374.977,08

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:



EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
	6	2013	2014	2015
Entrate titolo I		3.636.905,69	3.431.279,00	3.221.099,08
Entrate titolo II		2.767.025,05	2.858.205,00	2.595.972,09
Entrate titolo III		285.731,37	224.163,00	201.379,40
Totale titoli (I+II+III) (A)		6.689.662,11	6.513.647,00	6.018.450,57
Spese titolo I (B)		6.175.807,65	5.984.005,00	5.588.279,70
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		56.107,30	58.688,00	61.388,35
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		457.747,16	470.954,00	368.782,52
FPV di parte corrente iniziale (+)				159.502,85
FPV di parte corrente finale (-)				183.839,15
FPV differenza (E)		0,00	0,00	24.336,50
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)				
Entrate diverse destinate a spese correnti (G)				
di cui:		0,00	0,00	9.448,18
Contributo per permessi di costruire				9.448,18
Altre entrate (specificare)				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		400,00	0,00	21.539,59
Proventi da sanzioni violazioni al CdS				
Altre entrate (specificare)		400,00		21.539,59
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		457.347,16	470.954,00	381.027,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
	7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV		49.475,69	148.305,00	52.070,65
Entrate titolo V **				
Totale titoli (IV+V) (M)		49.475,69	148.305,00	52.070,65
Spese titolo II (N)		663,34	99.282,00	21.539,59
Differenza di parte capitale (P=M-N)		48.812,35	49.023,00	30.531,06
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00	0,00	9.448,18
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		400,00	0,00	21.539,59
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I)				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un **avanzo** di Euro 4.009.178,02, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			10
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			0,00
RISCOSSIONI	2.418.996,36	9.839.003,80	12.258.000,16
PAGAMENTI	1.942.038,80	10.270.467,86	12.212.506,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			45.493,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			45.493,50
RESIDUI ATTIVI	3.585.292,57	3.156.288,03	6.741.580,60
RESIDUI PASSIVI	268.546,54	2.325.510,39	2.594.056,93
<i>Differenza</i>			4.147.523,67
<i>FPV per spese correnti</i>			183.839,15
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			4.009.178,02

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Risultato di amministrazione (+/-)	3.124.506,00	3.763.159,00	4.009.178,02
di cui:			
a) parte accantonata		147.659,00	
b) Parte vincolata	680.563,27	532.904,00	2.435.867,03
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	2.443.942,73	3.082.595,00	1.573.310,99

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	125.757,00
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	532.904,27
TOTALE PARTE VINCOLATA	658.661,27

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	1.766.763,00
accantonamenti per contenzioso	
accantonamenti per indennità fine mandato	10.442,76
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	1.777.205,76

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione per eventuali coperture di debiti fuori bilancio da riconoscere.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 non è stato applicato nell'esercizio 2015

						11a
Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		0,00			0,00	0,00
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.118/2011:

- per copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata di prestiti.

Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del TUEL, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Nel caso di assunzione di prestiti per una durata superiore alla vita utile del bene finanziato è opportuno suggerire una estinzione anticipata del prestito con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione non vincolato.

Si ritiene opportuno evidenziare gli eventuali crediti di dubbia esigibilità iscritti in bilancio segnalati dai responsabili dei servizi, le eventuali attività o passività potenziali latenti alla chiusura dell'esercizio: ciò al fine di costituire un eventuale vincolo all'utilizzo dell'avanzo.

Nel conto del tesoriere al 31/12/2015 sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro zero

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		3.156.288,03	2.418.996,36	3.585.292,57	2.848.000,90
Residui passivi		2.325.510,39	1.942.038,80	268.548,54	114.923,05

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	12.995.291,83
Totale impegni di competenza (-)	12.595.978,25
SALDO GESTIONE COMPETENZA	399.313,58
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.033.849,43
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.064.426,26
SALDO GESTIONE RESIDUI	30.576,83
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	399.313,58
SALDO GESTIONE RESIDUI	30.576,83
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	3.763.159,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	4.193.049,41

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente (*per i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti*) ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	5939
3	SALDO FINANZIARIO	103
4	SALDO OBIETTIVO 2015	73
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	73
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	30

L'ente ha provveduto in data 26/03/2016 (**dovrà provvedere entro il 31 marzo 2016**) a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.

In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.

In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello

dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della Legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e, in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;

b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);

c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'Istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.

Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.

Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della Legge 30 dicembre 2004, n. 311.

Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.

Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).

d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.

Si evidenzia che analoga sanzione è prevista - in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale - dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.

Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;

e) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.

Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

14-15-16			
	2013	2014	2015
ENTRATE TRIBUTARIE			
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.025.468,83	1.138.929,00	1.130.120,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	46.809,97	44.093,00	139.200,99
T.A.S.I.		130.000,00	115.648,02
Addizionale I.R.P.E.F.	290.000,00	290.000,00	289.538,72
Imposta comunale sulla pubblicità	364,00		
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
addizionale enel	22.768,00	82,00	36,60
Totale categoria I	1.385.410,80	1.603.104,00	1.674.544,33
Categoria II - Tasse			
TOSAP			
TARI	1.047.708,00	1.047.873,00	1.020.525,72
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	94,00		
Tassa concorsi			
Totale categoria II	1.047.802,00	1.047.873,00	1.020.525,72
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	9.788,00	7.921,00	6.726,08
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.193.905,00	772.380,00	519.302,95
Sanzioni tributarie			
Totale categoria III	1.203.693,00	780.301,00	526.029,03
Totale entrate tributarie	3.636.905,80	3.431.278,00	3.221.099,08

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che risultati conseguiti sono state le seguenti:

17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	133.603,00	139.200,99	104,19%	25.957,26	18,65%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI			#DIV/0!		#DIV/0!
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		#DIV/0!
Totale	133.603,00	139.200,99	104,19%	25.957,26	18,65%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	11.000,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	11.000,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	113.243,73	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
47.976,00	48.333,00	46.571,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE			
19			
Anno	importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013		31,65%	
2014			
2015		20,28%	
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		2.247,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015		2.247,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)			0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015		0,00	0,00%
Residui della competenza		456,00	
Residui totali		456,00	

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				21
A	2013	2014	2015	
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	253.414,00	246.181,00	287.174,03	
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.513.610,00	2.606.024,00	2.308.798,06	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate				
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li				
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico		6.000,00		
Totale	2.767.024,00	2.858.205,00	2.595.972,09	

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				23
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	
Servizi pubblici	97.309,00	94.083,00	103.814,91	
Proventi dei beni dell'ente	3.784,00	60.357,00	65.110,26	
Interessi su anticip.ni e crediti			145,41	
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	120.596,00	69.960,00	32.308,92	
Totale entrate extratributarie	221.689,00	224.400,00	201.379,50	

[Handwritten signatures and initials on the right side of the page]

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
23					
RENDICONTO 2015	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	13.681,00	144.661,68	-130.980,68	9,46%	6,90%
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche	3.470,50	20.121,50	-16.651,00	17,25%	17,83%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!	
Totali	17.151,50	164.783,18	-147.631,68	10,41%	8,96%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(art. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
24			
	2013	2014	2015
accertamento	8.430,00	7.509,00	7.515,83
riscossione	8.122,00	6.968,00	6.853,55
%riscossione	96,35	92,80	91,19

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	²⁵ Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	4.060,00	3.484,00	3.427,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	8.122,00	6.968,00	6.853,55
destinazione a spesa corrente vincolata	4.060,00	3.484,00	3.427,00
Perc. X Spesa Corrente	49,99%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	541,00	100,00%
Residui riscossi nel 2015	541,00	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	662,28	
Residui totali	662,28	

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2015 sono *aumentate* di Euro 4753,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2014

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	1.156,84	100,00%
Residui riscossi nel 2015	1.156,84	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.328,52	
Residui totali	2.328,52	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

COMPARAZIONE DELLE SPESE CORRENTI

28

Classificazione delle spese correnti	2013	2014	2015
01 - Personale	3.191.924,08	3.098.402,00	2.991.355,46
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	117.597,92	69.997,00	56.814,46
03 - Prestazioni di servizi	2.069.284,99	2.005.490,00	1.836.379,81
04 - Utilizzo di beni di terzi	47.703,13	45.221,00	19.609,44
05 - Trasferimenti	357.929,39	418.844,00	351.422,60
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	49.239,93	55.735,00	53.598,65
07 - Imposte e tasse	219.345,17	214.663,00	202.173,77
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	122.783,04	75.653,00	76.925,51
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	6.175.807,65	5.984.005,00	5.588.279,70

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla

riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo. (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	3.263.680,00	2.998.484,00
spese incluse nell'int.03	20.085,00	13.260,00
irap	216.534,00	196.078,14
altre spese incluse	24.338,00	0,00
Totale spese di personale	3.524.637,00	3.207.822,14
spese escluse	659.356,00	609.127,00
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	2.865.281,00	2.598.695,14
Spese correnti	6.183.468,00	5.588.279,70
Incidenza % su spese correnti	46,34%	46,50%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 "il legislatore introduce - anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno - un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico - assunzionale e di spesa - più restrittivo.

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale - relativo, come detto, al periodo 2011/2013 - in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorando ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	62	61	60
spesa per personale	3.191.924,00	3.098.401,00	2.998.484,46
spesa corrente	6.175.808,00	5.984.005,00	5.588.279,70
Costo medio per dipendente	51.482,65	50.793,46	49.974,74
Incidenza spesa personale su spesa corrente	51,68%	51,78%	53,66%

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri per il raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è stata di euro 29.598,00 rispetto alla somma impegnata nell'anno 2014.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)		84,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza		80,00%	0,00		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	8.458,56	50,00%	4.229,28	3.241,02	0,00
Formazione	3.474,00	50,00%	1.737,00	1.394,72	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.177,34 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

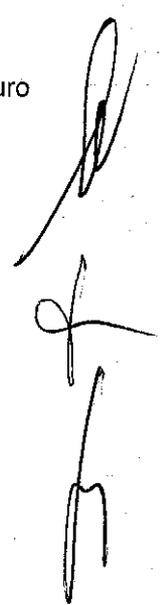
Spese per autovetture (art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 29.598,00 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 4,42%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,49%



VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	1599263
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	167500
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	1766763

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015..

spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro ZERO., secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 10.442,76.sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2013	2014	2015
Controllo limite art. 204/TUEL	0,52%	0,49%	0,89%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	783.975,00	727.868,00	669.179,56
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-56.107,00	-58.688,00	-61.388,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	727.868,00	669.180,00	607.791,56
Nr. Abitanti al 31/12	7.653,00	7.539,00	7.439,00
Debito medio per abitante	95,11	88,76	81,70

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
	2013	2014	2015
Oneri finanziari	34.879,00	32.298,00	29.599,00
Quota capitale	56.108,00	58.689,00	61.388,00
Totale fine anno	90.987,00	90.987,00	90.987,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 69 del 18/09/2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 34 del 12/05/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

41

RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
ATTIVI							
Titolo I	445.488,57	214.850,27	311.471,69	821.490,90	737.880,66	1.293.671,16	3.824.853,25
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo II						1.805.141,29	1.805.141,29
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo III		16.261,60	30.560,48	32.146,01	34.108,03	37.019,58	150.095,70
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	445.488,57	231.111,87	342.032,17	853.636,91	771.988,69	3.135.832,03	5.780.090,24
Titolo IV	18.536,67				52.800,00	456,00	71.792,67
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	18.536,67	0,00	0,00	0,00	52.800,00	456,00	71.792,67
Titolo VI	869.697,39					20.000,00	889.697,39
Totale Attivi	1.333.722,63	231.111,87	342.032,17	853.636,91	824.788,69	3.156.288,03	6.741.580,30
PASSIVI							
Titolo I				41.280,00	60.042,70	874.370,42	975.693,12
Titolo II	17.454,22				96.000,00	21.539,59	134.993,81
Titolo III						1.388.837,43	1.388.837,43
Titolo IV	2.175,27	575,00	10.112,39	1.531,31	39.375,65	40.762,95	94.532,57
Totale Passivi	19.629,49	575,00	10.112,39	42.811,31	195.418,35	2.325.510,39	2.594.056,93

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente nel corso del 2015 non ha riconoscimento e finanziato debiti fuori bilancio di parte corrente ed in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive	76.696,30	0,00	0,00
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale	76.696,30	0,00	0,00

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

76.696,30	0,00	0,00
Incidenza debiti fuori bilancio su entrate correnti		
Entrate correnti rendiconto 2013	Entrate correnti rendiconto 2014	Entrate correnti rendiconto 2015
6.689.662,11	6.513.647,00	6.018.450,57
1,15		

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro zero
- segnalati potenziali debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 745.239,73.

In presenza di debiti fuori bilancio di cui alla lettera b) l'ente deve apporre apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione, se capiente.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, non e' stata allegata al rendiconto .

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

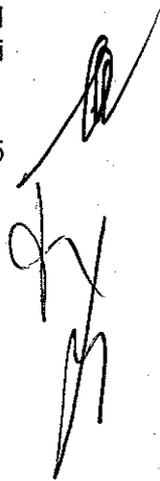
Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto Legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.



PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Parametro n. 02 volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza relative ai titoli 1 e 3 rapporto massimo 42% conseguito 44,59%;

Parametro n. 03 ammontare dei residui attivi di cui al tit.1 e 3 provenienti dalla gestione dei residui attivi rapporto massimo 65% conseguito 91,08%;

Parametro n. 06 volume complessivo delle spese del personale rapporto massimo 39% delle entrate correnti realizzato 44,77%;

Parametro n. 09 esistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate non superiore al 5% delle entrate correnti realizzato 23%;

indicatore F volume complessivo delle spese per il personale rapporto non superiore al 50% delle spese correnti realizzato 57,40%.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del TUEL i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere UNICREDIT S.P.A.

Economo RIPA GIUSEPPE

Riscuotitori speciali DI MAIUTA MARIO, MARINO SEBASTIANO,
MARINO MARINA, MARINO SALVATORE, TIRALOSI GIOVANNA, RUSSOTTO GIANNI,..
TUTINO LUIGINO.

Concessionari =====

Consegnatari azioni =====

Consegnatari beni =====

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL,

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

I residui passivi devono pertanto essere classificabili nelle seguenti tipologie:

- a. *debiti;*
per le somme rimaste da pagare per obbligazioni verso terzi relativi a costi ed oneri di competenza economica dell'esercizio;
- b. *debiti in corso di formazione (o costi esercizi futuri);*
per somme relative ad impegni finanziari assunti nell'esercizio relativi a costi ed oneri di competenza economica di esercizi futuri;
- c. *impegni ex art. 183, comma 5 del TUEL;*
per impegni per i quali al termine dell'esercizio non è stata avviata alcuna procedura.

I residui passivi finanziati con entrata a destinazione vincolata per legge devono essere indicati in apposito elenco allegato al conto del bilancio.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri

Di predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2015 si rileva :

Il **peggioramento** del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: minore entrate, trasferimenti,

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 446.360,36 con un **miglioramento** dell'equilibrio economico di Euro 344.677,00 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono

rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
		51
2013	2014	2015
959.471,40	949.971,00	962.904,92

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

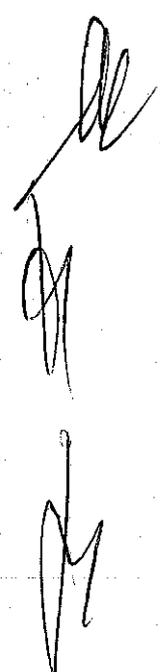
I proventi e gli oneri straordinari		
		52
	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0,00
Insussistenze passivo:	1.019.575,86	1.019.575,76
di cui:		
- per minori debiti di funzionamento		
- per minori conferimenti		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze attive:	65.032,37	65.032,37
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (altro da specificare)		
Proventi straordinari		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale proventi straordinari	1.084.608,23	1.084.608,23

		53
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		0,00
Oneri straordinari	76.925,51	76.925,51
Di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straord. rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo	1.094.884,99	1.094.884,99
Di cui:		
- per minori crediti		
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (altro da specificare)		
Sopravvenienze passive		0,00
- per (altro da specificare)		
Totale oneri straordinari		1.171.810,50

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è

stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

A vertical handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping strokes.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

54				
CONTO DEL PATRIMONIO				
Attivo	31/12/2014	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00			0,00
Immobilizzazioni materiali	24.371.020,18	5.056,90	-962.904,92	23.413.172,16
Immobilizzazioni finanziarie	692.468,96		-167.500,00	524.968,96
Totale immobilizzazioni	25.063.489,14	5.056,90	-1.130.404,92	23.938.141,12
Rimanenze	3.843,22		-1.296,19	2.547,03
Crediti	7.044.657,36	737.291,67	-1.034.056,43	6.747.892,60
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	45.493,50		45.493,50
Totale attivo circolante	7.048.500,58	782.785,17	-1.035.352,62	6.795.933,13
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00
				0,00
Totale dell'attivo	32.111.989,72	787.842,07	-2.165.757,54	30.734.074,25
Conti d'ordine	946.386,35	16.482,69	-827.875,23	134.993,81
Passivo				
Patrimonio netto	26.768.437,23	445.119,05	-1.146.181,68	26.067.374,60
Conferimenti	2.345.779,25	37.122,47	-783.024,83	1.599.876,89
Debiti di finanziamento	669.179,56	-61.388,35		607.791,21
Debiti di funzionamento	1.130.707,21	80.957,54	-236.004,20	975.660,55
Debiti per anticipazione di cassa	1.136.330,64	252.506,79		1.388.837,43
Altri debiti	61.555,83	33.523,57	546,83	95.626,23
Totale debiti	2.997.773,24	305.599,55	-235.457,37	3.067.915,42
Ratei e risconti				0,00
				0,00
Totale del passivo	32.111.989,72	787.841,07	-2.164.663,88	30.735.166,91
Conti d'ordine	946.386,35	16.482,69	-827.875,23	134.993,81

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente *si è dotato* di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

B. Il Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali **(e dei crediti di dubbia esigibilità se conservati nel conto del bilancio)**.

B. IV DISPONIBILITA' liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo..(

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere ;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C. II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C. V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL i.

RILIEVI e CONSIDERAZIONI

- Il collegio ribadisce la necessita di risolvere la questione ancora latente dei possibili potenziali debiti fuori bilancio ,anche se riconosce gli sforzi dell'amministrazione al passaggio della transazione con i creditori , infatti l'anno precedente questo collegio aveva denunciato alla corte dei conti le dichiarazioni dei capi area che avevano quantificato tali potenziali debiti a circa euro 745.239,73.e per i quali si raccomanda in caso di non approvazione una tempestiva opposizione contemporaneamente una zione di rivalsa nei confronti di chi ha ordinato
- inoltre il collegio denuncia che ancora la fase di liquidazione della partecipata al 100% della societa' comune di Militello in val di Catania s.r.l.' non si e' chiusa sarebbe saggio chiudere immediatamente e chiedere al responsabile nominato anche per una eventuale azione di responsabilita' per danni e oneri a carico dell'ente del perdurare di tale stagnazione;
- si ribadisce l'invito a vincolare l'avanzo di amministrazione, a non considerarlo interamente disponibile attesa l'enorme incidenza dei residui attivi per i quali urgentemente si devono attivare tutte le azione necessarie per la loro riscossione, e per un eventuale riconoscimento dei potenziali debiti fuori bilancio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione (*residui attivi di dubbia esigibilità, debiti fuori bilancio, passività potenziali probabili, altro*).

L'ORGANO DI REVISIONE

